

Libri

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2012)**

Heft 3: **Paul Waltenspühl, le scuole di Mendrisio**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

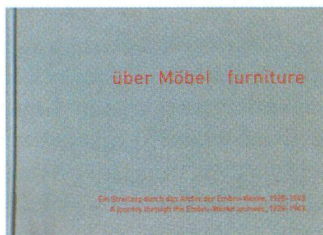
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

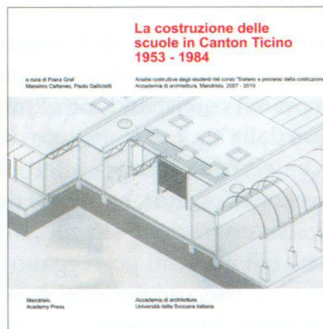


Peter Lepel, Oliver Spies

Über Möbel furniture – Ein Streifzug durch das Archiv der Embru-Werke, 1928-1943 – A journey through the Embru-Werke archives, 1928-1943

Embru-Werke, Mantel & Cie, Rüti / Zürich. (CHF 88.–, ISBN 978-3-033-01394-0, bross., 23.8 x 16.3 cm, ill. foto e dis. b/n, pp. 272, tedesco e inglese)

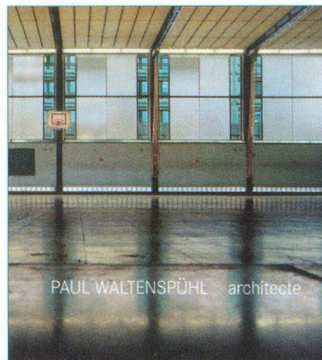
Il libro ha una veste grafica molto curata ed è dedicato alla produzione di mobili della ditta svizzera Embru nel periodo compreso tra il 1928 e il 1943. Le illustrazioni sono quasi esclusivamente immagini tratte dall'archivio storico del catalogo Embru, ditta specializzata nella produzione di mobiliario. Da un punto di vista elvetico la nascita del mobile moderno risale al 1927, anno nel quale si è tenuta la mostra presso il Weissenhof-siedlung di Stoccarda, evento nel quale sono stati realizzati sei modelli di abitazione per l'esposizione «Die Wohnung» progettati da architetti svizzeri. Gli interni sono stati allestiti da architetti membri della Schweizer Werkbund (SWB), tra i quali Max Ernst Haefeli, Werner Max Moser, Rudolf Steiger, Wilhelm Kienzle, che hanno disegnato mobili prodotti dalla ditta Embru. I mobili disegnati da Alfred Roth per gli edifici di Le Corbusier annoverano il modello 454 del letto in tubolare metallico cromato, considerato ancora oggi come uno dei pezzi di riferimento del mobiliario moderno. Il volume è strutturato in capitoli all'interno dei quali sono pubblicati i mobili disegnati dai diversi progettisti: Alvar Aalto, Alfred Altherr, Hans Bellmann, Marcel Breuer, Siegfried Giedion, M. E. Haefeli, Hassenpflug, Charles Hoch, Wilhelm Kienzle, W. M. Moser, A. Roth, Flora Steiger-Crawford, Thonet und Anton Lorenz. Ogni capitolo si apre con un testo che inquadra la figura del progettista, per ogni pezzo viene pubblicata una fotografia originale, il numero del modello Embru e una breve descrizione tecnica.



La costruzione delle scuole in Canton Ticino 1953-1984

Franz Graf, Massimo Cattaneo, Paolo Gallicciotti (a cura di)
Mendrisio Academy Press, Mendrisio 2011. (CHF 35.–, ISBN 978-888762449-6, bross., 24.8 x 24 cm, ill. foto e dis. b/n, pp. 156, italiano)

Il volume è centrato sull'analisi degli edifici scolastici costruiti in Ticino nell'arco di tempo compreso tra il 1953 e il 1984, periodo nel quale sono stati realizzati la maggior parte degli edifici scolastici moderni del Cantone. Il libro contiene le analisi costruttive degli studenti del corso «Sistemi e processi della costruzione» Accademia di architettura, Mendrisio, elaborate nel corso degli anni accademici 2007-2010. Agli studenti era chiesto di rappresentare gli edifici e il loro sistema costruttivo attraverso l'assonometria intesa come strumento di indagine e analisi. Gli studenti, dopo aver rilevato gli edifici, li hanno disegnati in scala 1:20 in sezione e facciata per poi, tramite la rappresentazione assonometrica, studiarne i rapporti tra forma, spazialità e sistema costruttivo. Il volume si apre con un testo firmato da Valentin Bearth in veste di direttore dell'Accademia, contiene uno scritto di Aurlio Galfetti: «La scuola ticinese, specchio dei nuovi concetti didattici»; uno di F. Graf, «L'analisi costruttiva delle scuole ticinesi come dispositivo pedagogico»; uno di Paolo Gallicciotti: «Gli edifici scolastici ticinesi oggetto di studio costruttivo»; uno di Massimo Cattaneo «Organizzazione e programma del corso, sistemi e processi della costruzione». Il volume pubblica 43 progetti, 20 in ampie schede analitiche, 23 in formato più ridotto (schede sinottiche). Le schede analitiche pubblicano i progetti in 4/8 pagine, una breve descrizione dell'opera con le fonti consultate. Per ogni progetto sono pubblicate fotografie d'epoca, piante alzati e sezioni originali, le assonometrie degli studenti.



Christian Bischoff, Isabelle Claden e Erwin Oberwiler
Paul Waltenspühl architecte 1917-2011 architecte, ingénieur, professeur

Con la partecipazione di Mélanie De-laune Perrin, Aurelio Galletti, Franz Graf, Susanne Wettstein.
Fotografie di Pavel Cugini
Infolio, Gollion, 2007 (CHF 78.–ISBN 978-2-88474-451-5, bross., 25,5x30,0 cm., ill. foto e dis. b/n e colore, pp. 268, francese)

Il libro illustra l'opera dell'architetto ginevrino Paul Waltenspühl (1917-2001), attivo dal dopoguerra alla fine degli anni '80 e uno dei protagonisti del rinnovamento della scena architettonica svizzera. La grande maestria costruttiva delle sue realizzazioni testimonia della sua doppia formazione di architetto e ingegnere civile. Professore a Losanna e poi all'ETHZ, ha affrontato tutti i temi costruttivi, dagli interni agli insediamenti sportivi, dalle abitazioni individuali a quelle collettive, dagli insediamenti industriali alle infrastrutture, e soprattutto agli edifici scolastici, con particolare attenzione alla scala urbanistica dei progetti. Nella costruzione delle scuole il contributo di Waltenspühl è particolarmente importante per la messa a punto di nuove tipologie, che si distinguono per la razionalità costruttiva e spaziale, accompagnata ad una concezione pedagogica avanzata. Di particolare interesse in Ticino è il contesto delle opere tra le quali è annoverata la scuola Canavée di Mendrisio, realizzata da Waltenspühl tra il 1976 e il 1979, collocata tra l'abitato e la collina, vicino alla quale è stato poi realizzato il nuovo edificio dell'Accademia di Architettura. La ricca iconografia del libro si compone di progetti, fotografie di archivio in bianco e nero e fotografie a colori dello stato attuale delle opere. L'apparato critico è ricco di testi di ex allievi, tra i quali Aurelio Galletti, collaboratori e amici di Waltenspühl, utile a illuminare la personalità e il lungo percorso del suo mestiere.

A cura di
Enrico Sassi

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.– per invio (porto + imballaggio).